

L
a
s
i
g
n
o
r
a
E
v
a
C
o
l
o
m
b
o

che oggi, giovedì 4 febbraio, ha
compiuto 100 anni

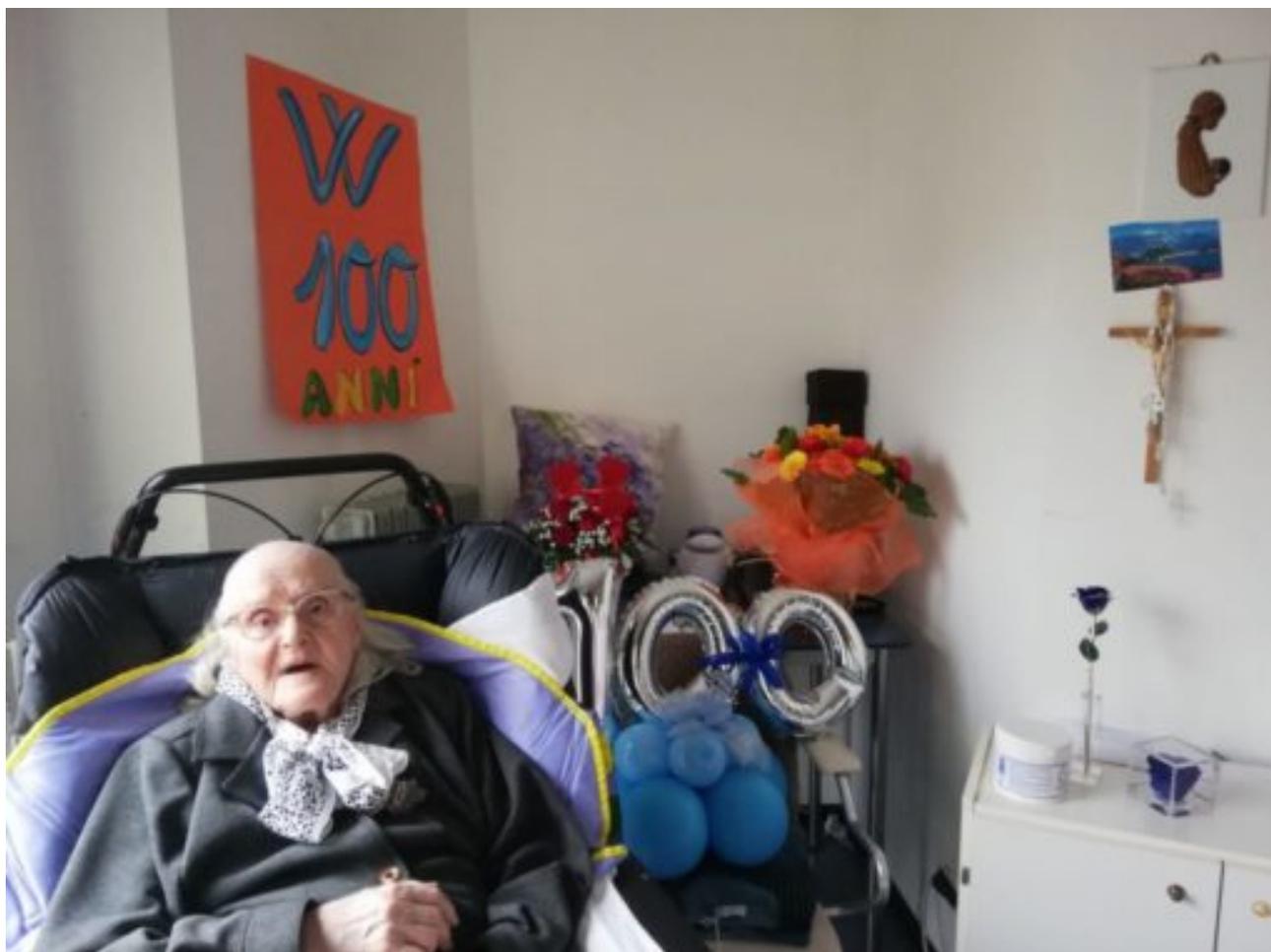
ERBA/BOSISIO PARINI - Festa grande a **Ca' Prina dove oggi, giovedì 4 febbraio**, la signora **Eva Colombo** ha tagliato l'eccezionale traguardo dei **100 anni**. Nonostante le misure anti-contagio, alla festeggiata non sono mancati l'affetto e la vicinanza dei suoi cari, del personale e degli ospiti della struttura erbese.

Nata a Bosisio Parini, nella località di Garbagnate Rota, il 4 febbraio del 1921, Eva Colombo ha trascorso la sua giovinezza nell'erbese e nel lecchese, dove lavorava come sarta. All'età di 29 anni, nel 1950, sposa Hans von Rohr, agente di commercio svizzero-tedesco classe 1899: un matrimonio felice che porta Eva a girare per tutta Europa seguendo il marito nelle sue trasferte e che si interrompe, però, nel 1968 a causa della prematura scomparsa di Hans.



Tuttavia, è durante un viaggio in Brianza che Eva conosce quello che nel 1971 sarebbe diventato il suo secondo marito, Pasquale Frigerio: “La zia - ha spiegato il **nipote Alberto Frigerio** - ci ha raccontato che un giorno si era trovata a fare un viaggio in treno da Milano con il primo marito quando casualmente i due hanno deciso di fermarsi a Inverigo. Entrati in un bar, hanno conosciuto mio zio Pasquale con il quale hanno stretto amicizia e a cui il signor von Rohr ha trovato un impiego in un’azienda milanese. Venuto a mancare von Rohr, lo zio Pasquale e la zia Eva si sono sposati e quest’ultima è diventata parte integrante della nostra famiglia e lo è rimasta anche dopo la morte dello zio nel 1979, dopo soli 8 anni dalle nozze”.

Un legame prezioso e particolare che nemmeno l’emergenza Coronavirus è riuscita a interrompere: protetti dalla barriera in plexiglass della stanza degli abbracci, infatti, la signora Eva e tre nipoti ieri hanno festeggiato insieme il compleanno, scartando i regali e leggendo una poesia inviata da una pronipote di Chiavenna.



“La zia era davvero molto contenta - ha raccontato Alberto Frigerio - e anche per noi è stato significativo poter passare del tempo insieme a lei in occasione del suo centesimo compleanno. Oggi l’abbiamo vista in videochiamata ed era felice perché il personale le ha organizzato una festicciola insieme a qualche altro ospite”.

Ad unirsi al coro di auguri è stato anche il **dottor Alberto Rigamonti, presidente della Fondazione Giuseppina Prina**: “Siamo molto felici che una nostra ospite abbia raggiunto questo eccezionale traguardo - ha commentato -. E lo siamo ancor di più dopo un anno così difficile”.